

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 3762 - Ordine del giorno n. 4 collegato all'oggetto assembleare 3587 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023". A firma dei Consiglieri: Rossi, Stragliati, Rontini, Rainieri, Bondavalli, Sabattini, Caliandro, Piccinini (PG/2021/17706 del 23 luglio 2021)

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con legge n. 176 sancisce il diritto di tutti i bambini al tempo libero, al gioco ed alle attività ricreative;

i bambini con disabilità fisiche o mentali hanno pari diritto di partecipare attivamente alla vita della comunità, e con essa alle attività scolastiche, ludiche, sportive;

l'articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18, riconosce in capo agli Stati il compito di adottare misure tese ad assicurare che i bambini con disabilità abbiano eguale accesso alla partecipazione alle attività sopra elencate;

l'articolo 13 del trattato CE e gli articoli 21 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea stabiliscono che la non discriminazione e la promozione dei diritti dell'uomo devono costituire il fulcro della strategia comunitaria per le persone con disabilità;

la Costituzione italiana agli articoli 2, 3, 24, 32 riconosce i diritti all'uguaglianza, all'autodeterminazione e alla non discriminazione delle persone disabili.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5862 – 527.5714-527.5356

email ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it

PEC ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it WEB www.assemblea.emr.it

Evidenziato che

occorre dare attuazione ai principi sanciti dalla Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che prevede all'art. 23 la rimozione di ogni ostacolo per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;

nel dare attuazione a tali principi, è necessario agire anche per l'adeguamento dei parchi giochi comunali ai bambini con disabilità per la loro piena integrazione sociale sul territorio regionale.

Sottolineato che

l'accesso alle attività ricreative, anche nel contesto di parchi gioco e spazi gioco pubblici da parte di minori con disabilità, consente ai bambini di vivere esperienze di inclusione e partecipazione alle attività ludiche e di tempo libero;

gli interventi di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi possono rappresentare un'opportunità per valorizzare il territorio e i quartieri, migliorando la fruizione complessiva degli spazi.

Sottolineato altresì che

è necessario garantire un'ampia diffusione sul territorio di interventi finalizzati alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco inclusivi, con l'obiettivo di favorire i processi di socializzazione e di integrazione dei bambini, anche con disabilità cognitive, fisiche o sensoriali, contribuendo, di riflesso, anche ad una maggiore integrazione delle famiglie;

tale necessità di socializzazione sarà ancora più evidente a seguito della pandemia, quando saranno valutate le conseguenze della didattica a distanza e della sospensione prolungata delle lezioni soprattutto sui bambini con bisogni particolari o con disabilità, per i quali il rapporto diretto con gli insegnanti ed i compagni di classe risulta fondamentale.

Dato atto che

con il fine di offrire a tutti i bambini, senza distinzione ed evitando discriminazioni, la possibilità di giocare e divertirsi insieme agli altri nei parchi cittadini è necessario rimuovere ogni barriera, architettonica e non, che ne impedisca o escluda l'utilizzo da parte dei bambini con disabilità;

per questo, i bandi di gara per la fornitura di nuovi giochi nei parchi pubblici comunali dovrebbero essere formulati in modo da garantire la fornitura anche di giochi inclusivi.

Reso noto infine che

dal 2019 ad oggi diverse Regioni hanno stanziato finanziamenti attraverso bando per i Comuni e le Unioni di Comuni con il fine di creare nuovi parchi gioco dotati di attrezzature utilizzabili sia dai bambini normodotati che diversamente abili, approvando criteri generali per la presentazione di progetti per la realizzazione e l'adeguamento di tali parchi gioco inclusivi.

Tutto ciò premesso e considerato, impegna la Giunta

a destinare risorse nel corso del 2022, attraverso bandi indirizzati a Comuni e Unioni, finalizzate a promuovere la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi, alla redazione di progetti e alla realizzazione di interventi di lavori di adeguamento di parchi gioco inclusivi comunali, al fine di consentire ai minori con disabilità cognitiva, fisica e sensoriale l'accesso a tutti gli spazi pubblici, ai parchi e aree gioco inclusivi garantendo la rimozione delle barriere architettoniche da tali spazi.

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 21 luglio 2021